



MASSIMILIANO  
PANARARI

**QUANTO PESA  
LA RECESSIONE  
AL FEMMINILE**

OGGI si parla molto di *gender gap*. Ma i passi concreti sono assai meno delle dichiarazioni d'intenti, come mostra – dati alla mano – una specialista di questi temi, Paola Profeta, professoressa di Scienze delle finanze all'Università Bocconi (dove dirige anche l'Axa research lab on Gender equality). In sostanza, il soffitto di cristallo resta. La "rivoluzione silenziosa" innescata dalla crescita quantitativa e qualitativa dell'occupazione femminile nel Novecento ha determinato alcuni mutamenti profondi.

Ma i divari persistono largamente, tanto che il World economic forum ha calcolato che, dal 2006 a oggi, le differenze economiche di genere si sono ridotte soltanto del 2,5 per cento. A esasperare la situazione è arrivata la pandemia,

**PARITÀ  
DI GENERE  
E POLITICHE  
PUBBLICHE**  
Paola  
Profeta  
*Egea*  
pp. 256  
euro 26



il cui impatto in termini di lavoro domestico grava innanzitutto sulle donne (con un tasso di occupazione femminile in Italia precipitato nell'ultimo anno al 48,6 per cento). È la *She-cession*, la recessione al femminile. Per questo la società postpandemica ha bisogno di politiche pubbliche innovative – che la studiosa analizza in chiave comparata in Europa – capaci di generare un circolo di parità di genere, leadership femminile e crescita economica sostenibile.

